



COMUNE DI PADRIA

Provincia di Sassari

RELAZIONE DI FINE MANDATO ANNI 2012-2016

forma semplificata per comuni fino a 5.000 abitanti
(articolo 4 del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 149)

Premessa

La presente relazione viene redatta **ai sensi dell'art. 4 del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 149**, recante: "Meccanismi sanzionatori e premiali relativi a regioni, province e comuni, a norma degli articoli 2, 17 e 26 della legge 5 maggio 2009, n. 42." Per descrivere le principali attività normative e amministrative svolte durante il mandato, con specifico riferimento a:

- a. Sistema ed esiti dei controlli interni;
- b. Eventuali rilievi della Corte dei Conti;
- c. Azioni intraprese per il rispetto dei saldi di finanza pubblica programmati e stato del percorso di convergenza verso i fabbisogni standard;
- d. Situazione finanziaria e patrimoniale, anche evidenziando le carenze riscontrate nella gestione degli enti controllati dal Comune ai sensi dei numeri 1 e 2 del comma primo dell'articolo 2359 del Codice civile, ed indicando azioni intraprese per porvi rimedio;
- e. Azioni intraprese per contenere la spesa e stato del percorso di convergenza ai fabbisogni standard, affiancato da indicatori quantitativi e qualitativi relativi agli output dei servizi resi, anche utilizzando come parametro di riferimento realtà rappresentative dell'offerta di prestazioni con il miglior rapporto qualità-costi;
- f. Quantificazione della misura di indebitamento del Comune.

La relazione è, dunque, uno strumento utile per tracciare un bilancio di sintesi dell'attività svolta nel corso del mandato amministrativo.

La legislatura trascorsa, in concomitanza con il periodo di grave recessione dell'Italia, è stata contrassegnata da una serie di manovre del legislatore nazionale, che sono state fortemente penalizzanti nei confronti dell'autonomia gestionale ed impositiva dei comuni.

In particolare si evidenziano le numerose manovre finanziarie che hanno determinato:

- una forte contrazione dei trasferimenti erariali a favore degli Enti Locali;
- il complesso di norme sulla "*spending review*", che hanno imposto stringenti vincoli di finanza pubblica e specifici obblighi in capo a ciascun ente sulla programmazione delle spese;
- l'introduzione del sistema della Tesoreria Unica;
- i vincoli imposti che hanno di fatto bloccato gli investimenti.

A ciò si aggiungono la complessa crisi che da tempo grava sull'intero Paese, l'incremento della pressione fiscale, la crescita della disoccupazione e il calo dei consumi che ha determinato pesanti effetti sulle imprese e diverse categorie di lavoratori.

Non vanno peraltro sottovalutate le attività svolte per poter conformare l'ordinamento dell'Ente alla incessante produzione normativa del Legislatore in materia di implementazione di un sistema di prevenzione della corruzione, con l'introduzione dell'obbligo di adozione del Piano triennale anticorruzione, del programma triennale della trasparenza, del nuovo codice di comportamento dei dipendenti pubblici, della disciplina degli incarichi esterni.

Nonostante il contesto generale negativo, caratterizzato da forti vincoli all'azione amministrativa e dai mutevoli bisogni della collettività per effetto di una perdurante recessione economica, l'azione di governo è stata intensa e proficua, consentendo il raggiungimento di molti degli obiettivi di mandato programmati, grazie alla professionalità e dedizione di tutti i dipendenti comunali, degli Assessori e dei Consiglieri Comunali; questi ultimi hanno sostenuto l'azione di governo dell'Ente e spronato l'attività della Giunta con una costante azione di controllo e di indirizzo.

Come numerose piccole realtà dell'isola, anche Padria deve porre particolare attenzione al progressivo fenomeno in atto da alcuni anni dello spopolamento e su questo fronte si è incentrata particolare attenzione, affinché l'innalzamento della qualità della vita anche attraverso il miglioramento dei servizi offerti, contribuisca nel prossimo futuro ad un cambiamento del trend demografico o quantomeno alla mitigazione di tale fenomeno.

Per contrastare il fenomeno dello spopolamento l'Amministrazione ha lavorato, per un accrescimento dei servizi alle fasce più giovani, considerando prioritari gli investimenti sulle nuove generazioni, partendo dalla gestione del micronido intercomunale a tutti i servizi per gli studenti (trasporto, mensa ecc..) è stata garantita la condivisione di spazi importanti quale la biblioteca, dotata anche di tutti i supporti multimediali, il centro sociale e le strutture sportive.

È stato garantito costantemente il servizio ludotecario negli spazi appositamente riqualificati con la presenza di personale altamente specializzato.

Sono stati garantiti tutti i servizi alla persona con particolare riguardo alle classi meno abbienti ed in difficoltà, l'Amministrazione Comunale ha ottenuto, tramite il settore dei servizi sociali, importanti riscontri nel campo del servizio alla persona con percorsi di affiancamento e sostegno costanti che hanno aiutato alcune persone a superare forti disagi sociali e dipendenze.

Si è lavorato molto per i giovani del paese per creare condizioni di vita e socializzazione al passo con i tempi, con la realizzazione di spazi wifi, spazi attrezzati, utilizzo di strutture comunali per attività ludico-sportive.

Sono state manutenzionate tutte le strutture sportive del Comune.

L'Amministrazione ha lavorato su progetti specifici volti alla valorizzazione del territorio in ambito turistico attraverso la realizzazione di itinerari tematici partendo da uno studio sulle potenzialità effettive del territorio,

Particolare attenzione è stata rivolta al cimitero comunale, con la sistemazione della copertura della cappella e di alcuni blocchi di loculi e la pavimentazione di alcuni camminamenti.

È stata garantita la gestione del Museo finalizzata alla fruizione turistico-culturale di Padria.

È stato attuato il controllo di tutto il processo per la raccolta differenziata dei rifiuti in Paese riuscendo ad ottenere dati confortanti sulle percentuali di differenziata a testimonianza della sensibilità ambientale di una Comunità che fa della pulizia un suo punto di forza sviluppando peraltro una spiccata maturità ambientalistica.

La situazione finanziaria è stata indubbiamente influenzata da progressivi tagli nei trasferimenti statali e regionali ed ha imposto la necessità di una maggiore attenzione nella prudente gestione contabile e finanziaria dell'ente, sia di competenza che dei residui.

Ritengo doveroso e indispensabile rendervi conto della attività poste in essere dall'Amministrazione Comunale negli ultimi cinque anni, cercando di fornirvi elementi utili per una serena valutazione dell'operato amministrativo.

Tutto questo in nome della trasparenza e dell'informazione che deve caratterizzare chiunque amministri la cosa pubblica.

Il mandato che giunge al termine si inserisce in un percorso di continuità di scelte e di strategie, iniziato dieci anni fa. Sono stati anni di grande difficoltà caratterizzati dalla crescita dei bisogni della popolazione e dalle sempre più limitate risorse finanziarie.

A ciò si aggiunge la continua evoluzione delle normative che, mettendo alla prova l'amministratore, impongono un continuo lavoro di adeguamento della pianificazione.

Nonostante tutto abbiamo cercato di perseguire con coerenza e fermezza le scelte e le strategie che hanno animato il nostro operato, raggiungendo importanti risultati per uno sviluppo duraturo del nostro territorio. Nel segno della continuità dell'azione amministrativa, nell'ultimo decennio è stato fatto molto per far uscire dall'isolamento il nostro paese, puntando soprattutto sulla sua valorizzazione ai fini turistici, culturali e ambientali.

Tutto questo riservando un'attenzione particolare e continua ai servizi essenziali rivolti alla persona.

Naturalmente c'è ancora da fare. Siamo tuttavia convinti che quanto è stato fatto sino ad ora costituisca una solida base per il futuro di tutti i Padriesi.

La presente relazione di fine mandato del Comune di Padria, sottoscritta dal Sindaco, sarà trasmessa all'Organo di revisione contabile ai fini della certificazione e, successivamente, al tavolo tecnico interistituzionale presso la Conferenza permanente per il coordinamento della finanza pubblica.

La maggior parte dei dati e delle tabelle di seguito riportati sono desunti dagli schemi dei certificati al bilancio e dai questionari inviati dall'organo di revisione alle sezioni regionali di controllo della Corte dei Conti; pertanto trovano corrispondenza nei citati documenti, oltre che nella contabilità dell'ente.

Padria li 04.04.2017

Il Sindaco
Antonio Sale

PARTE I - DATI GENERALI

1.1. Popolazione residente al 31-12-2016: 635

1.2. Organi politici

GIUNTA COMUNALE

Carica	Nominativo	In carica dal
Sindaco	Sale Antonio	11/06/2012
Vicesindaco	Ciardiello Paolo	23/06/2012
Assessore	Scanu Giovanna	23/06/2012
Assessore		
Assessore		
Assessore		

CONSIGLIO COMUNALE

Carica	Nominativo	In carica dal
Presidente del consiglio	Sale Antonio	11/06/2016
Consigliere	Ciardiello Paolo	23/06/2012
Consigliere	Scanu Giovanna	23/06/2012
Consigliere	Mele Maria Lucia	23/06/2012
Consigliere	Contu Roberto	23/06/2012
Consigliere	Cazzari Antonio	23/06/2012
Consigliere	Mura Alessandro	23/06/2012
Consigliere	Poddighe Davide	23/06/2012
Consigliere	Marica Matteo Salvatore	23/06/2012

1.3. Struttura organizzativa

Organigramma: indicare le unità organizzative dell'ente (settori, servizi, uffici, ecc.)

Direttore: (nessuno)

Segretario: in Convenzione al 33% per tutto il quinquennio

Numero dirigenti: (nessuno)

Numero posizioni organizzative: due

Numero totale personale dipendente (vedere conto annuale del personale): otto

1.4. **Condizione giuridica dell'Ente:** (Indicare se l'ente è commissariato o lo è stato nel periodo del mandato e, per quale causa, ai sensi dell'art. 141 e 143 del TUEL)

Nel periodo di mandato, il Comune di Padria non è stato commissariato.

1.5. **Condizione finanziaria dell'Ente:** (Indicare se l'ente ha dichiarato il dissesto finanziario, nel periodo del mandato, ai sensi dell'art. 244 del TUEL, o il predissesto finanziario ai sensi dell'art. 243- bis. Infine, indicare l'eventuale ricorso al fondo di rotazione di cui all'art. 243- ter - 243 quinquies del TUEL e/o del contributo di cui all'art. 3 bis del D.L. n. 174/2012, convertito nella legge n. 213/2012).

Nel periodo di mandato, il Comune di Padria non si è trovato in condizioni di dissesto finanziario o predissesto.

1.6. Situazione di contesto interno/esterno¹:

Fin dal 2008 sono stati rinnovati ed introdotti nuovi software gestionali e creata una rete interna per la gestione dei documenti amministrativi. Al 2016 le procedure risultano quasi completamente informatizzate, con l'introduzione della conservazione a norma del protocollo informatico e della fatturazione elettronica.

Dal 2012 è stata modificata la pianta organica ed il personale è stato suddiviso in due aree: l'Area Amministrativo-Contabile-Sociale e l'Area Tecnico-Manutentiva.

La responsabilità della gestione del personale e dei contenziosi è stata attribuita al Segretario Comunale.

- **Area Amministrativo-Contabile-Sociale**

L'area Amministrativo-Contabile-Sociale è dotata di personale a tempo pieno ed indeterminato nella misura di n. 4 unità, di cui n. 2 di categoria D e n. 2 categoria C.

Le criticità maggiori si sono riscontrate nei periodi in cui si sono verificate lunghe assenze per malattia di alcune dipendenti, dovute alla scarsa interscambiabilità delle mansioni e delle competenze.

- **Servizio Tecnico-Manutentivo**

Il Servizio tecnico-manutentivo è dotato di personale a tempo pieno ed indeterminato nella misura di n. 3 unità, di cui un ingegnere e due operai.

Le maggiori criticità sono date dalle continue riduzioni dei trasferimenti per investimenti da parte di Stato e Regione e alla difficoltà a garantire la manutenzione necessarie a strade ed immobili comunali.

- **Polizia municipale**

L'unico agente di polizia municipale presente in pianta organica è stato comandato presso il Giudice di pace di Sassari dal 2007 ad aprile 2015. In tale periodo, il Comune ha ricoperto il posto con assunzioni a tempo parziale e determinato.

2. Parametri obiettivi per l'accertamento della condizione di ente strutturalmente deficitario ai sensi dell'art. 242 dei TUEL).

Anche grazie alle nuove regole sulla contabilità armonizzata, il volume dei residui attivi e passivi si è ridotto e dal 2015 il Comune di Padria non ha più indici di deficitarietà positivi.

Si riportano di seguito i prospetti del 2012 e del 2015 approvati con il rendiconto di gestione.

¹ Descrivere in sintesi, per ogni settore/servizio fondamentale, le principali criticità riscontrate e le soluzioni realizzate durante il mandato (non eccedere le 10 righe per ogni settore)

ANNO 2012

1) Valore negativo del risultato contabile di gestione superiore in termini di valore assoluto al 5 per cento rispetto alle entrate correnti (a tali fini al risultato contabile si aggiunge l'avanzo di amministrazione utilizzato per le spese di investimento).	50010	<input checked="" type="checkbox"/> SI	<input type="checkbox"/> NO
2) Volume dei residui attivi di nuova formazione provenienti dalla gestione di competenza e relative ai titoli I e III, con l'esclusione delle risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio di cui all'articolo 2 del decreto legislativo n. 23 del 2011 o di fondo di solidarietà di cui all'articolo 1, comma 380 della legge 24 dicembre 2013 n. 228, superiori al 42 per cento rispetto ai valori di accertamento delle entrate dei medesimi titoli I e III esclusi gli accertamenti delle predette risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio o di fondo di solidarietà;	50020	<input type="checkbox"/> SI	<input checked="" type="checkbox"/> NO
3) Ammontare dei residui attivi provenienti dalla gestione dei residui attivi di cui al titolo I e al titolo III superiore al 65 per cento, ad esclusione eventuali residui da risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio di cui all'articolo 2 del decreto legislativo n. 23 o di fondo di solidarietà di cui all'articolo 1 comma 380 della legge 24 dicembre 2013 n. 228, rapportata agli accertamenti della gestione di competenza delle entrate dei medesimi titoli I e III ad esclusione degli accertamenti delle predette risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio o di fondo di solidarietà;	50030	<input checked="" type="checkbox"/> SI	<input type="checkbox"/> NO
4) Volume dei residui passivi complessivi provenienti dal Titolo I superiore al 40 per cento degli impegni della medesima spesa corrente.	50040	<input type="checkbox"/> SI	<input checked="" type="checkbox"/> NO
5) Esistenza di procedimenti di esecuzione forzata superiore allo 0,5 per cento delle spese correnti anche se non hanno prodotto vincoli a seguito delle disposizioni di cui all'articolo 159 del tuuel;	50050	<input checked="" type="checkbox"/> SI	<input type="checkbox"/> NO
6) Volume complessivo delle spese di personale a vario titolo rapportato al volume complessivo delle entrate correnti desumibili dai titoli I, II e III superiore al 40 per cento per i comuni inferiori a 5.000 abitanti, superiore al 39 per cento per i comuni da 5.000 a 29.999 abitanti e superiore al 38 per cento per i comuni oltre i 29.999 abitanti; tale valore è calcolato al netto dei contributi regionali nonchè di altri enti pubblici finalizzati a finanziare spese di personale per cui il valore di tali contributi va detratto sia al numeratore che al denominatore del parametro;	50060	<input checked="" type="checkbox"/> SI	<input type="checkbox"/> NO
7) Consistenza dei debiti di finanziamento non assistiti da contribuzioni superiore al 150 per cento rispetto alle entrate correnti per gli enti che presentano un risultato contabile di gestione positivo e superiore al 120 per cento per gli enti che presentano un risultato contabile di gestione negativo, fermo restando il rispetto del limite di indebitamento di cui all'articolo 204 del tuuel con le modifiche di cui all'art. 8, comma 1 della legge 12 novembre 2001, n. 183, a decorrere dal 1 gennaio 2012;	50070	<input checked="" type="checkbox"/> SI	<input type="checkbox"/> NO
8) Consistenza dei debiti fuori bilancio riconosciuti nel corso dell'esercizio superiore all'1 per cento rispetto ai valori di accertamento delle entrate correnti, fermo restando che l'indice si considera negativo ove tale soglia venga superata in tutti gli ultimi tre esercizi finanziari;	50080	<input checked="" type="checkbox"/> SI	<input type="checkbox"/> NO
9) Eventuale esistenza al 31 dicembre di anticipazioni di tesoreria non rimborsate superiori al 5 per cento rispetto alle entrate correnti.	50090	<input checked="" type="checkbox"/> SI	<input type="checkbox"/> NO
10) Ripiano squilibri in sede di provvedimento di salvaguardia di cui all'art. 193 tuuel con misure di alienazioni di beni patrimoniali e/o avanzo di amministrazione superiore al 5% dei valori della spesa corrente, fermo restando quanto previsto dall'articolo 1, commi 443 e 444 della legge 24 dicembre 2012 n. 228 a decorrere dall'1 gennaio 2013; ove sussistano i presupposti di legge per finanziare il riequilibrio in più esercizi finanziari, viene considerato al numeratore del parametro l'intero importo finanziato con misure di alienazioni di beni patrimoniali, oltre che di avanzo di amministrazione, anche se destinato a finanziare lo squilibrio nei successivi esercizi finanziari.	50100	<input checked="" type="checkbox"/> SI	<input type="checkbox"/> NO

ANNO 2015

- 1) Valore negativo del risultato contabile di gestione superiore in termini di valore assoluto al 5 per cento rispetto alle entrate correnti (a tali fini al risultato contabile si aggiunge l'avanzo di amministrazione utilizzato per le spese di investimento).
- 2) Volume dei residui attivi di nuova formazione provenienti dalla gestione di competenza e relative ai titoli I e III, con l'esclusione delle risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio di cui all'articolo 2 del decreto legislativo n. 23 del 2011 o di fondo di solidarietà di cui all'articolo 1, comma 380 della legge 24 dicembre 2013 n. 228, superiori al 42 per cento rispetto ai valori di accertamento delle entrate dei medesimi titoli I e III esclusi gli accertamenti delle predette risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio o di fondo di solidarietà;
- 3) Ammontare dei residui attivi provenienti dalla gestione dei residui attivi di cui al titolo I e al titolo III superiore al 65 per cento, ad esclusione eventuali residui da risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio di cui all'articolo 2 del decreto legislativo n. 23 o di fondo di solidarietà di cui all'articolo 1 comma 380 della legge 24 dicembre 2013 n. 228, rapportata agli accertamenti della gestione di competenza delle entrate dei medesimi titoli I e III ad esclusione degli accertamenti delle predette risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio o di fondo di solidarietà;
- 4) Volume dei residui passivi complessivi provenienti dal Titolo I superiore al 40 per cento degli impegni della medesima spesa corrente.
- 5) Esistenza di procedimenti di esecuzione forzata superiore allo 0,5 per cento delle spese correnti anche se non hanno prodotto vincoli a seguito delle disposizioni di cui all'articolo 159 del tuoei;
- 6) Volume complessivo delle spese di personale a vario titolo rapportato al volume complessivo delle entrate correnti desumibili dai titoli I, II e III superiore al 40 per cento per i comuni inferiori a 5.000 abitanti, superiore al 39 per cento per i comuni da 5.000 a 29.999 abitanti e superiore al 38 per cento per i comuni oltre i 29.999 abitanti; tale valore è calcolato al netto dei contributi regionali nonchè di altri enti pubblici finalizzati a finanziare spese di personale per cui il valore di tali contributi va detratto sia al numeratore che al denominatore del parametro;
- 7) Consistenza dei debiti di finanziamento non assistiti da contribuzioni superiore al 150 per cento rispetto alle entrate correnti per gli enti che presentano un risultato contabile di gestione positivo e superiore al 120 per cento per gli enti che presentano un risultato contabile di gestione negativo, fermo restando il rispetto del limite di indebitamento di cui all'articolo 204 del tuoei con le modifiche di cui all'art. 8, comma 1 della legge 12 novembre 2001, n. 183, a decorrere dal 1 gennaio 2012;
- 8) Consistenza dei debiti fuori bilancio riconosciuti nel corso dell'esercizio superiore all'1 per cento rispetto ai valori di accertamento delle entrate correnti, fermo restando che l'indice si considera negativo ove tale soglia venga superata in tutti gli ultimi tre esercizi finanziari;
- 9) Eventuale esistenza al 31 dicembre di anticipazioni di tesoreria non rimborsate superiori al 5 per cento rispetto alle entrate correnti.
- 10) Ripiano squilibri in sede di provvedimento di salvaguardia di cui all'art. 193 tuoei con misure di alienazioni di beni patrimoniali e/o avanzo di amministrazione superiore al 5% dei valori della spesa corrente, fermo restando quanto previsto dall'articolo 1, commi 443 e 444 della legge 24 dicembre 2012 n. 228 a decorrere dall'1 gennaio 2013; ove sussistano i presupposti di legge per finanziare il riequilibrio in più esercizi finanziari, viene considerato al numeratore del parametro l'intero importo finanziato con misure di alienazioni di beni patrimoniali, oltre che di avanzo di amministrazione, anche se destinato a finanziare lo squilibrio nei successivi esercizi finanziari.

50010	<input type="checkbox"/> SI	<input checked="" type="checkbox"/> NO
50020	<input type="checkbox"/> SI	<input checked="" type="checkbox"/> NO
50030	<input type="checkbox"/> SI	<input checked="" type="checkbox"/> NO
50040	<input type="checkbox"/> SI	<input checked="" type="checkbox"/> NO
50050	<input type="checkbox"/> SI	<input checked="" type="checkbox"/> NO
50060	<input type="checkbox"/> SI	<input checked="" type="checkbox"/> NO
50070	<input type="checkbox"/> SI	<input checked="" type="checkbox"/> NO
50080	<input type="checkbox"/> SI	<input checked="" type="checkbox"/> NO
50090	<input type="checkbox"/> SI	<input checked="" type="checkbox"/> NO
50100	<input type="checkbox"/> SI	<input checked="" type="checkbox"/> NO

PARTE II - DESCRIZIONE ATTIVITA' NORMATIVA E AMMINISTRATIVA SVOLTE DURANTE IL MANDATO

1. Attività Normativa²:

Nel 2012 sono stati approvati i seguenti atti:

- Regolamento di Contabilità e di cassa
- Regolamento per l'applicazione dell'imposta municipale propria

Nel 2013 sono stati approvati i seguenti atti:

- Regolamento comunale recante la disciplina del sistema dei controlli interni
- Regolamento per l'applicazione del tributo comunale sui rifiuti e sui servizi
- Regolamento per la disciplina della raccolta degli elicidi (lumache) per uso alimentare
- Modifiche al regolamento di funzionamento del Consiglio Comunale

Nel 2014 sono stati approvati i seguenti atti:

- Regolamento per la disciplina dell'imposta comunale IUC
- Regolamento per il funzionamento della ludoteca comunale

Nel 2015 sono stati approvati i seguenti atti:

- Regolamento sull'orario di servizio, di lavoro e di apertura al pubblico
- Regolamento di applicazione dei fondi per la progettazione e l'innovazione alla luce degli artt 13 e 13 bis della Legge 114/2014;
- Regolamento per la disciplina del servizio di trasporto solidale denominato "Taxi sociale", in favore di anziani e altri soggetti non autosufficienti
- Approvazione dello schema di convenzione per l'inserimento del Comune di Bonorva. Modifiche ed integrazioni al vigente Statuto e Regolamento per il funzionamento della Scuola Civica di Musica Meilogu
- Modifiche al Regolamento per la disciplina dell'imposta comunale IUC
- Regolamento per l'utilizzo degli immobili comunali

Nel 2016 sono stati approvati i seguenti atti:

- Regolamento di applicazione dei fondi per gli incentivi per funzioni tecniche alla luce dell'art. 113 del D.lgs n. 50 del 2016
- Modifiche al regolamento per la disciplina dell'imposta unica comunale IUC
- nuovo schema di Convenzione e Regolamento della Scuola Civica Intercomunale di Musica " Meilogu".

2. Attività tributaria.

2.1. Politica tributaria locale. Per ogni anno di riferimento

2.1.1. ICI/Imu: indicare le tre principali aliquote applicate (abitazione principale e relativa detrazione, altri immobili e fabbricati rurali strumentali, solo per Imu);

² Indicare quale tipo di atti di modifica statutaria o di modifica/adozione regolamentare l'ente ha approvato durante il mandato elettivo. Indicare sinteticamente anche le motivazioni che hanno indotto alle modifiche.

Aliquote ICI/IMU	2012	2013	2014	2015	2016
Aliquota abitazione principale	4 per mille	4 per mille	4 per mille	4 per mille	4 per mille
Detrazione abitazione principale	€ 200,00	€ 200,00	€ 200,00	€ 200,00	€ 200,00
Fabbricati cat. C/1 e A/10	7,6	7,6	7,6	6,6	6,6
Fabbricati cat. C/3	7,6	7,6	7,6	5,6	5,6
Altri immobili	7,6	7,6	7,6	7,6	7,6
Fabbricati rurali e strumentali (solo IMU)	2,0	2,0	esenti	esenti	esenti
Terreni agricoli	esenti	esenti	7,6	5,6	esenti

2.1.2. Addizionale Irpef: aliquota massima applicata, fascia di esenzione ed eventuale differenziazione:

Aliquote addizionale Irpef	2012	2013	2014	2015	2016
Aliquota massima	Zero	Zero	Zero	Zero	Zero
Fascia esenzione					
Differenziazione aliquote	--	---	--	--	--

2.1.3. Prelievi sui rifiuti: indicare il tasso di copertura e il costo pro-capite

Prelievi sui Rifiuti	2012	2013	2014	2015	2016
Tipologia di Prelievo	TARSU	TARES	TARI	TARI	TARI
Tasso di Copertura	81,70	100	100	100	100
popolazione	693	671	644	637	635
Costo del servizio procapite	€ 165,64	€ 165,72	€ 169,61	€ 159,34	€ 158,95

3. Attività amministrativa.

3.1. Sistema ed esiti dei controlli interni: analizzare l'articolazione del sistema dei controlli interni, descrivendo gli strumenti, le metodologie, gli organi e gli uffici coinvolti nell'attività ai sensi degli articoli 147 e ss. del TUEL.

Sono soggetti del controllo:

- a. Il Segretario Comunale
- b. Il Responsabile del Servizio Finanziario
- c. i Responsabili dei Servizi. d. il Servizio Controllo di Gestione;
- e. l'eventuale Responsabile dell'Ufficio Comune nella gestione associata;
- f. il Revisore dei Conti

Le tipologie di controllo sono le seguenti:

- a. Controllo di regolarità amministrativa e contabile, in fase preventiva e in fase successiva;
- b. Controllo sugli equilibri finanziari;

c. Controllo sull'andamento della gestione.

Il controllo di regolarità amministrativa e contabile è assicurato, nella fase preventiva della formazione dell'atto, da ogni Responsabile di servizio ed è esercitato attraverso il rilascio del parere di regolarità tecnica attestante la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa. E' inoltre effettuato dal Responsabile del Servizio finanziario ed è esercitato attraverso il rilascio del parere di regolarità contabile e del visto attestante la copertura finanziaria.

Il controllo successivo di regolarità amministrativa è esercitato, sotto la direzione del Segretario Comunale, mediante controllo a campione sulle determinazioni, sugli atti di accertamento di entrata, sugli atti di liquidazione della spesa, sui contratti e sugli altri atti amministrativi (permessi di costruire, autorizzazioni, concessioni, ecc...). Il controllo è effettuato dall'Unità di controllo e verte sulla competenza dell'organo, sull'adeguatezza della motivazione e sulla regolarità delle procedure seguite. Il campione di documenti da sottoporre a controllo successivo viene estratto in modo casuale entro i primi 10 giorni di ogni semestre ed è pari, di norma, ad almeno il 3% del complesso dei documenti di cui al comma 1 riferiti al periodo precedente e prodotti da ciascun servizio. I documenti estratti aventi rilevanza contabile sono inviati al Revisore dei Conti per una verifica circa la regolarità contabile. Il Revisore dei Conti può segnalare eventuali anomalie o irregolarità riscontrate entro 20 giorni dal ricevimento dei documenti. Decorso il termine di cui sopra l'Unità di controllo effettua i controlli sul complesso dei documenti estratti, entro i successivi 10 giorni. Le risultanze del controllo sono trasmesse dall'Unità di Controllo con apposito referto semestrale ai Responsabili di Servizio anche individualmente, al Revisore dei Conti, all'Organismo Indipendente di Valutazione come documenti utili per la valutazione, e al Consiglio Comunale tramite il suo Presidente. Il referto semestrale di cui al comma precedente è trasmesso ai soggetti ivi indicati entro il secondo mese successivo al quadrimestre di riferimento.

Il controllo sugli equilibri finanziari è svolto dal Responsabile del Servizio Finanziario e mediante la vigilanza dell'Organo di Revisione, con il coinvolgimento attivo del Sindaco, della Giunta Comunale, del Consiglio Comunale, del Segretario Comunale e dei Responsabili di Servizio, secondo le rispettive responsabilità.

Il controllo sull'andamento della gestione mira a verificare l'efficacia, l'efficienza e l'economicità dell'azione amministrativa, al fine di ottimizzare, anche mediante tempestivi interventi correttivi, il rapporto tra obiettivi e azioni realizzate, nonché tra risorse impiegate e risultati. 2. In sede di adozione del Piano Esecutivo di Gestione sono affidati ai Responsabili di Servizio le risorse umane e finanziarie necessarie al raggiungimento degli obiettivi stabiliti dal Consiglio Comunale con la Relazione Previsionale e Programmatica.

3.1.1. Controllo di gestione: indicare i principali obiettivi inseriti nel programma di mandato e il livello della loro realizzazione alla fine del periodo amministrativo, con riferimento ai seguenti servizi/settori:

- **Personale:** in materia di gestione del personale, dal 2012 al 2015 dipendente comandato presso il giudice di pace di Sassari è stato sostituito con assunzioni a tempo determinato. Non sono stati riscontrati esuberi. Non ci sono stati pensionamenti né nuove assunzioni.
- **Lavori pubblici:**

Nel 2012 sono stati ultimati i seguenti lavori:
realizzazione del nuovo ecocentro comunale;

- lavori di miglioramento della viabilità esterna e di penetrazione agraria, progetto principale e completamento;
- manutenzione campo sportivo;
- realizzazione cantiere per la sistemazione del cimitero e dell'archivio comunali con i fondi regionali per l'occupazione giovanile

- lavori di riduzione dell'inquinamento luminoso;
- lavori di sistemazione delle strade interne dell'abitato di Padria;
- lavori di restauro della Chiesa di S. Maria degli Angeli;
- cantieri per l'occupazione finanziati dal fondo unico.

Sempre nel 2012 risultavano in corso di esecuzione:

- lavori relativi al completamento della sistemazione dell'Ex Convento Franciscano (opere immediatamente cantierabili);
- lavori di consolidamento del Muro Ciclopico Castello di Palattu;
- interventi urgenti anticrisi per l'occupazione.

Nel 2013 sono stati realizzati i seguenti interventi di manutenzione: rifacimento e riparazione delle strade cittadine; manutenzioni varie negli immobili comunali; manutenzione impianto di illuminazione pubblica, manutenzione straordinaria dell'impianto di illuminazione del campo sportivo; manutenzione mezzi comunali.

Nel 2013 sono stati conclusi i lavori di completamento dell'ex Convento francescano, con il completamento gli impianti.

Sono stati conclusi i lavori di restauro del Castello di Palattu relativamente al recupero e consolidamento del muro ciclopico presente nel sito, cofinanziato in parte dalla Regione.

Sono stati appaltati e conclusi i lavori di pavimentazione della Piazza del comune opera pubblica inserita all'interno degli interventi del Bando Biddas 2008 per un importo di € 150.000.

Nel corso dell'anno 2013 sono stati attivati diversi interventi di manutenzione straordinaria attraverso il personale assunto a tempo determinato con i cantieri per l'occupazione.

Nel 2014

- sono stati conclusi i lavori di completamento del cortile interno dell' ex Convento francescano.
- sono stati conclusi i lavori di restauro del Castello di Palattu progetto di completamento, cofinanziato in parte dalla Regione.
- sono stati appaltati i lavori del progetto P.O. FESR 2007-2013- Linea di Attività 5.2.2.B relativamente alla promozione degli interventi di valorizzazione dell'attività di sistemi produttivi denominato "Manos de Oro" con l'intervento di completamento di un'edificio in Piazza dei Balli e rifacimento della via Eleonora d'Arborea importo delle opere infrastrutturali pari ad € 360.939,16;
- sono stati appaltati i lavori di Realizzazione degli interventi di cui all'art. 1, comma 1 lettera B) ed E) Piano Nazionale di Edilizia Abitativa allegato al DPCM del 16/07/2009 per il restauro Casa del Giudice Meloni Piazza Marconi e Casa Falchi Piazza Grazia Deledda importo dell'intervento € 822.250.

Nel corso dell'anno 2014 sono stati attivati diversi interventi di manutenzione straordinaria attraverso il personale assunto a tempo determinato con i cantieri per l'occupazione.

Nel 2015

a. Sono stati iniziati e conclusi i lavori di manutenzione dei fontanili presenti in agro con il progetto denominato Programma di sviluppo rurale. Misura 323 – Tutela e riqualificazione del patrimonio rurale. Bando pubblico 2013 per l'ammissione ai finanziamenti. Conservazione e recupero degli elementi architettonici tipici del paesaggio, Ristrutturazione e Sistemazione delle Fonti presenti nell'agro del Comune di Padria importo complessivo di € 32.942,01

b. Sono stati conclusi i lavori del progetto progetto P.O. FESR 2007-2013- Linea di Attività 5.2.2.B relativamente alla promozione degli interventi di valorizzazione dell'attività di sistemi produttivi denominato "Manos de Oro" con l'intervento di completamento di un'edificio in Piazza dei Balli e rifacimento della via Eleonora d'Arborea importo delle opere infrastrutturali pari ad € 360.939,16.

- c. Sono stati effettuati degli interventi di manutenzione delle strade all'interno dell'abitato con la bitumatura di alcune vie con un costo complessivo pari ad € 32.459,16.
- d. Si provveduto ad effettuare l'intervento di messa a norma dell'impianto di elettrico e di illuminazione del municipio, con l'introduzione di telecamere per la videosorveglianza, realizzando l'intervento con fondi comunali, importo complessivo € 39.830,00.
- e. Sono stati portati avanti i lavori di Realizzazione degli interventi di cui all'art. 1, comma 1 lettera B) ed E) Piano Nazionale di Edilizia Abitativa allegato al DPCM del 16/07/2009 per il restauro Casa del Giudice Meloni Piazza Marconi e Casa Falchi Piazza Grazia Deledda importo dell'intervento € 822.250.

- **Gestione del territorio:** (a titolo di esempio, numero complessivo e tempi di rilascio delle concessioni edilizie all'inizio e alla fine del mandato).

Nel 2013 è stata consolidata la collaborazione con la Compagnia Barracellare di Padria per il potenziamento del servizio antincendio, grazie all'iniziativa del Comune sono stati ottenuti dalla Regione Sardegna due mezzi fuoristrada di cui uno dotato di modulo antincendio. Tali mezzi, di estrema utilità, sono stati dati in uso alla compagnia barracellare.

- **Istruzione pubblica:** i servizi di mensa scolastica e di trasporto scolastico sono gestiti in convenzione con il Comune di Mara.

Dal 2016 il servizio istruzione è stato trasferito all'Unione dei Comuni del Villanova, di cui il Comune di Padria fa parte ma è ancora in fase di organizzazione.

- **Ciclo dei rifiuti:** la percentuale di raccolta differenziata dei rifiuti è passata dal 66,40% del 2012 al 71,23 del 2016.

- **Sociale:** risultano numerosi i servizi offerti agli anziani, all'infanzia e alle persone bisognose.

Per gli anziani sono stati offerti i seguenti servizi: assistenza domiciliare, pasti a domicilio, prelievi ematici a domicilio, nonché tutte le forme di assistenza garantite da contributi regionali, come le leggi di settore (infermi di mente, talassemici, trapiantati, ecc) , i piani ritornare a casa, i sussidi della L. 162/98.

Per l'infanzia è attivo fin dal 2009 il servizio di Micronido Intercomunale mentre è stato potenziato il già presente servizio di Ludoteca Comunale, con un incremento di ore di apertura durante il periodo estivo.

Sono stati resi fruibili, altresì, per tutto l'anno, i servizi offerti dalla Biblioteca Comunale mentre è stata garantita l'apertura del Museo civico Archeologico nei periodi di maggiore affluenza turistica.

Per le persone disagiate, il Comune ha messo a disposizione "l'Orto Sociale", gestito da personale qualificato che si è preso cura degli utenti inseriti nel progetto.

Sono stati attivati e gestiti i progetti di inserimento lavorativo nell'ambito dei programmi regionali per le povertà, nonché le altre forme di intervento, al fine di alleviare il disagio sociale causato dalla mancanza di lavoro.

- **Turismo:** nel 2015 è stato aperto lo sportello di Informazioni Turistiche nel nuovo edificio della Biblioteca Comunale, con un progetto realizzato dall'Unione dei Comuni del Villanova.

3.1.2. Valutazione delle performance.

I criteri di valutazione delle performance sono stati inseriti nel Regolamento degli Uffici e dei Servizi con delibera della Giunta Comunale n. 91 del 25/11/2011, ai sensi del Dlgs n. 150/2009.

Il Segretario Comunale, sentito il Nucleo di Valutazione (NDV), individua e specifica, unitamente all'assegnazione ai singoli responsabili di area del PDO, i fattori e i criteri di valutazione previsti nell'Allegato "A" del regolamento uffici e servizi, completandoli con gli indicatori e i pesi ponderali.

La valutazione dei responsabili di area ai fini della conseguente erogazione dell'indennità di risultato è effettuata sulla base delle seguenti griglie di punteggio:

a) fino a 60 punti per i risultati raggiunti rispetto agli obiettivi assegnati. Nella assegnazione di tale punteggio la valutazione del grado di raggiungimento degli obiettivi individuali assegnati ai singoli responsabili viene rapportata alla performance organizzativa dell'ente e della struttura; agli esiti delle indagini sulla soddisfazione dell'utente ricavate tramite indagini di rilevazione della "customer satisfaction", interna ed esterna, attivate dal Segretario ed agli esiti della auto valutazione secondo il sistema CAF. Tale rapporto viene realizzato, sempre entro massimo di 60 punti, aumentando il punteggio ottenuto in caso di performance organizzativa positiva o con la sua diminuzione proporzionale in caso di performance organizzativa insoddisfacente, anche in relazione agli esiti della indagine di rilevazione della customer satisfaction;

b) fino a 20 punti per le capacità manageriali espresse;

c) fino a 10 punti per le competenze professionali dimostrate;

d) fino a 10 punti per la capacità di valutazione dei propri collaboratori dimostrata tramite una significativa differenziazione dei giudizi.

La valutazione delle prestazioni viene effettuata con riferimento:

- alle attività ordinarie;

- alle performance individuali;

- alle performance organizzative

La valutazione rappresenta un momento informativo e formativo al tempo stesso e pertanto avverrà in forma diretta:

1) tra il Nucleo di Valutazione ed i titolari di Posizione Organizzativa;

2) tra i titolari di Posizione Organizzativa ed i dipendenti.

La valutazione è comunicata in contraddittorio ai dipendenti che possono muovere rilievi alla stessa e/o chiedere approfondimenti.

3.1.3. Controllo sulle società partecipate/controllate ai sensi dell'art. 147-*quater* del TUEL:

Il Comune di Padria possiede solo partecipazioni inferiori all'1%, come indicate di seguito:

DENOMINAZIONE	QUOTA DI PARTECIPAZIONE	CONTROLLATA/ PARTECIPATA	QUOTA (SI/NO)	Sito internet ove sono disponibili i bilanci
ABBANO SPA	0,00771124%	partecipata		www.abbanoa.it
ENTE DI GOVERNO DELL' AMBITO DELLA SARDEGNA	0,08838%	partecipata		www.ato.sardegna.it
LOGUDORO GOCEANO S.C.A R.L.	0,96%	partecipata		www.gallogudorogoceano.it

PARTE III - SITUAZIONE ECONOMICO FINANZIARIA DELL'ENTE

3.1. Sintesi dei dati finanziari a consuntivo del bilancio dell'ente:

ENTRATE (IN EURO)	2012	2013	2014	2015	2016	Percentuale di incremento/ decremento rispetto al primo anno
ENTRATE CORRENTI	1.372.789,57	1.270.550,65	1.333.467,78	1.179.870,22	1.189.069,60	-13,38%
TITOLO 4 - ENTRATE DA ALIENAZIONI E TRASFERIMENTI DI CAPITALE	113.511,93	1.234.891,06	83.201,55	685.842,56	351.623,06	209,77%
TITOLO 5 - ENTRATE DERIVANTI DA ACCENSIONI DI PRESTITI						#DIV/0!
TOTALE	1.486.301,50	2.505.441,71	1.416.669,33	1.865.712,78	1.540.692,66	#DIV/0!

SPESE (IN EURO)	2012	2013	2014	2015	2016	Percentuale di incremento/ decremento rispetto al primo anno
TITOLO 1 - SPESE	1.204.738,80	1.178.292,51	1.181.903,42	1.016.535,39	994.999,02	-17,41%
TITOLO 2 - SPESE IN CONTO CAPITALE	269.689,25	1.310.431,64	127.600,80	822.541,90	406.342,50	50,67%
TITOLO 3 - RIMBORSO DI PRESTITI	69.390,54	73.592,58	161.447,73	59.565,86	47.904,98	-30,96%
TOTALE	1.543.818,59	2.562.316,73	1.470.951,95	1.898.643,15	1.449.246,50	-6,13%

PARTITE DI GIRO (IN EURO)	2012	2013	2014	2015	2016	Percentuale di Incremento /decremento rispetto al primo anno
TITOLO 6 - ENTRATE DA SERVIZI PER CONTO DI TERZI	169.478,03	137.576,45	189.059,28	322.763,36	180.411,15	6,45%
TITOLO 4 - SPESE PER SERVIZI PER CONTO DI TERZI	169.478,03	137.576,45	189.059,28	320.648,52	180.411,15	6,45%

3.2. Equilibrio parte corrente del bilancio consuntivo relativo agli anni del mandato

EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE					
	2012	2013	2014	2015	2016
Totale titoli (I+II+III) delle entrate	1.372.789,57	1.270.550,65	1.333.467,78	1.179.870,22	1.189.069,60
Spese correnti+rimborso prestiti	1.274.129,34	1.251.885,09	1.343.351,05	1.076.101,25	1.042.904,00
Saldo di parte corrente	98.660,23	18.665,56	-9.883,27	103.768,97	146.165,60

EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE					
	2012	2013	2014	2015	2016
Totale titolo IV	113.511,93	1.234.891,06	83.201,55	685.842,56	351.623,06
Totale titolo V**					
Totale titoli (IV+V)	113.511,93	1.234.891,06	83.201,55	685.842,56	351.623,06
Spese titolo II	269.689,25	1.310.431,64	127.600,80	822.541,90	406.342,50
Differenza di parte capitale	-156.177,32	-75.540,58	-44.399,25	-136.699,34	-54.719,44
Entrate correnti destinate ad investimenti					
Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa in conto capitale [eventuale]	158.177,32	96.600,00	145.482,46	222.836,81	29.000,00
SALDO DI PARTE CAPITALE	2.000,00	21.059,42	101.083,21	86.137,47	-83.719,44

** Esclusa categoria I "Anticipazione di cassa"

3.3. Gestione di competenza. Quadro Riassuntivo

		2012	2013	2014	2015	2016
Riscossioni	(+)	991.344,34	1.221.244,44	1.227.690,76	1.834.246,89	1.221.961,32
Pagamenti	(-)	1.101.769,83	1.004.982,55	1.152.690,84	1.970.487,92	1.381.988,91
Differenza	(+)	-110.425,49	216.261,89	74.999,92	-136.241,03	-160.027,59
Residui attivi	(+)	664.435,19	1.421.773,72	378.037,85	354.229,25	499.142,49
Residui passivi	(-)	611.526,79	1.694.910,63	507.320,39	248.803,75	247.668,74
Differenza		52.908,40	-273.136,91	-129.282,54	105.425,50	251.473,75
Avanzo (+) o Disavanzo (-)		-57.517,09	-56.875,02	-54.282,62	-30.815,53	91.446,16

Risultato di amministrazione di cui:	2012	2013	2014	2015	2016
Vincolato	66.896,59	33.724,92	31.076,91	74.372,19	283.640,76
Per spese in conto capitale	30.391,91	25.308,34	17.597,57	182.284,96	
Per fondo ammortamento					
Non vincolato	173.703,22	264.937,89	354.577,45	910.449,08	1.082.702,16
Totale	270.991,72	323.971,15	403.251,93	1.167.106,23	1.366.342,92

3.4. Risultati della gestione: fondo di cassa e risultato di amministrazione

Descrizione	2012	2013	2014	2015	2016
Fondo cassa al 31 dicembre	1.058.185,76	1.306.534,89	1.030.452,14	1.098.775,88	1.266.192,14
Totale residui attivi finali	1.444.627,71	1.715.504,52	1.563.048,46	578.314,11	595.589,83
Totale residui passivi finali	2.231.821,75	2.698.068,26	2.190.248,67	384.312,15	383.125,25
Risultato di amministrazione	270.991,72	323.971,15	403.251,93	1.292.777,84	1.478.656,72
FPV				125.671,61	112.313,80
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE	270.991,72	323.971,15	403.251,93	1.167.106,23	1.366.342,92
Utilizzo anticipazione di cassa	NO	NO	NO	NO	NO

3.5. Utilizzo avanzo di amministrazione:

	2012	2013	2014	2015	2016
Reinvestimento quote accantonate per ammortamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Finanziamento debiti fuori bilancio	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Salvaguardia equilibri di bilancio	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese correnti non ripetitive	21.233,86	17.575,96	3.183,40	89.051,84	40.385,00
Spese correnti in sede di assestamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese di investimento	158.177,32	96.600,00	47.482,46	222.836,81	29.000,00
Estinzione anticipata di prestiti			98.000,00		
Totale	179.411,18	114.175,96	148.665,86	311.888,65	69.385,00

4. Analisi anzianità dei residui distinti per anno di provenienza.

Residui	Esercizi Preced.	2012	2013	2014	2015	2016	Totale
Attivi Titolo I	0	0	0	22,65	11,86	19.526,05	19.560,56
Attivi Titolo II	0	0	0	0	0	117.710,94	117.710,94
Attivi Titolo III	0	0	0	0	54,99	7.800,86	7.855,85
Attivi Titolo IV	36.833,82	0	0	0	43.100,88	345.728,67	425.663,37
Attivi Titolo IX	4.702,84	1.611,89	0	1.829,41	8.279,00	8.375,97	24.799,11
Totale Attivi	41.536,66	1.611,89	0	1.852,06	51.446,73	499.142,49	595.589,83
Passivi Titolo I	26.472,87	2.771,14	12.857,99	9.906,12	35.406,06	184.850,77	272.264,95
Passivi Titolo II	9.238,14	0	0	0	2.440,07	47.449,95	59.128,16
Passivi Titolo III	0	0	0	0	0	0	0
Passivi Titolo VII	3.642,11	16.404,44	310	13.937,49	2.070,08	15.368,02	51.732,14
Totale Passivi	39.353,12	19.175,58	13.167,99	23.843,61	39.916,21	247.668,74	383.125,25

4.1. Rapporto tra competenza e residui

	2012	2013	2014	2015	2016
Percentuale tra residui attivi titoli I e III e totale accertamenti entrate correnti titoli I e III	51,00%	51,90%	28,90%	38,10%	33,96%

5. Patto di Stabilità interno/ Pareggio di bilancio

Indicare la posizione dell'ente negli anni del periodo del mandato rispetto agli adempimenti del patto di stabilità interno; indicare "S" se è stato soggetto al patto; "NS" se non è stato soggetto; indicare "E" se è stato escluso dal patto per disposizioni di legge. (Per i comuni da 1001 a 5000 ab., l'art. 31 della legge di stabilità 2012, ha stabilito l'obbligo di concorso dall'anno 2013):

2012	2013	2014	2015	2016
NS	NS	NS	NS	S

5.1. Indicare in quali anni l'ente è risultato eventualmente inadempiente al patto di stabilità interno:

Negli anni 2012-2015 il Comune di Padria era escluso dal patto di stabilità interno.

Nel 2016 il Comune di Padria ha rispettato il pareggio di bilancio di cui all'articolo 1, commi da 707 a 734 della legge n. 208/2015.

5.2. Se l'ente non ha rispettato il patto di stabilità interno indicare le sanzioni a cui è stato soggetto:

Negli anni 2012-2015 il Comune di Padria era escluso dal patto di stabilità interno.

Nel 2016 è stato rispettato il vincolo del pareggio di bilancio, come risulta dalla certificazione digitale inviata in data 15/03/2017.

6. Indebitamento:

6.1. Evoluzione indebitamento dell'ente: indicare le entrate derivanti da accensioni di prestiti (Tit. V ctg. 2-4).

(Questionario Corte dei Conti-bilancio di previsione)

	2012	2013	2014	2015	2016
Residuo debito finale	826.489	752.896	591.449	531.883	483.978
Popolazione residente	693	671	644	637	635
Rapporto tra residuo debito e popolazione residente	1.193	1.122	918	835	762

6.2. Rispetto del limite di indebitamento. Indicare la percentuale di indebitamento sulle entrate correnti di ciascun anno, ai sensi dell'art. 204 del TUEL:

	2012	2013	2014	2015	2016
Incidenza percentuale attuale degli interessi passivi sulle entrate correnti (art. 204 TUEL)	3,48%	3,42%	3,93%	2,44%	2,15%

7. Conto del patrimonio in sintesi. Indicare i dati relativi al primo anno di mandato ed all'ultimo, ai sensi dell'art. 230 del TUEL:

Anno 2012

Attivo	Importo	Passivo	Importo
Immobilizzazioni immateriali	54.056,48	Patrimonio netto	4.177.904,70
Immobilizzazioni materiali	6.730.756,24		
Immobilizzazioni finanziarie	3.175,10		
Rimanenze			
Crediti	1.447.625,06		
Attività finanziarie non immobilizzate		Conferimenti	3.397.854,22
Disponibilità liquide	1.076.901,11	Debiti	1.736.755,67
Ratei e risconti attivi		Ratei e risconti passivi	
Totale	9.312.513,99	Totale	9.312.514,59

Anno 2015

Attivo	Importo	Passivo	Importo
Immobilizzazioni immateriali	42.651,19	Patrimonio netto	4.959.598,65
Immobilizzazioni materiali	5.058.504,67		
Immobilizzazioni finanziarie	1.975,10		
Rimanenze			
Crediti	586.718,65		
Attività finanziarie non immobilizzate		Conferimenti	989.302,09
Disponibilità liquide	1.105.545,75	Debiti	846.494,62
Ratei e risconti attivi		Ratei e risconti passivi	
Totale	6.795.395,36	Totale	6.795.395,36

7.1. Riconoscimento debiti fuori bilancio.

Quadro 10 e 10bis del certificato al conto consuntivo

Indicare se esistono debiti fuori bilancio ancora da riconoscere. In caso di risposta affermativa indicare il valore.

Nel 2012 è stato riconosciuto un debito fuori bilancio derivante da sentenza esecutiva TAR n. 121301279/2011 REG.PROV.COLL. n. 00680/2011 REG. RIC., per l'importo di € € 2.015,70.

Nel periodo 2013-2016 non sono stati riconosciuti debiti fuori bilancio.

Alla data del 31/12/2016 non risultano debiti fuori bilancio da riconoscere

8. Spesa per il personale.

8.1. Andamento della spesa del personale durante il periodo del mandato:

	Anno 2012	Anno 2013	Anno 2014	Anno 2015	Anno 2016
Importo limite di spesa (art. 1, c. 557 e 562 della L. 296/2006) *	€ 295.015,87	€ 341.608,90	€ 341.608,90	€ 395.065,90	€ 395.065,90
Importo spesa di personale calcolata ai sensi dell'art. 1, c. 557 e 562 della L. 296/2006	€ 271.138,92	€ 316.344,61	€ 303.853,75	€ 345.439,54	€ 359.079,01
Rispetto del limite	SI	SI	SI	SI	SI
Incidenza delle spese di personale sulle spese	29,00 %	31,0%	30,0%	31,8 %	31,70 %

correnti					
-----------------	--	--	--	--	--

* Linee guida al rendiconto della Corte dei Conti.

8.2. Spesa del personale pro-capite:

	Anno 2012	Anno 2013	Anno 2014	Anno 2015	Anno 2016
<u>Spesa personale*</u> Abitanti	€ 391,25	€ 471,45	€ 471,82	€ 542,29	€ 565,48

* Spesa di personale da considerare: intervento 01 + intervento 03 + IRAP

8.3. Rapporto abitanti dipendenti:

	Anno 2012	Anno 2013	Anno 2014	Anno 2015	Anno 2016
<u>Abitanti/</u> Dipendenti	88,62	83,87	80,50	79,62	79,37

8.4. Indicare se nel periodo considerato per i rapporti di lavoro flessibile instaurati dall'amministrazione sono stati rispettati i limiti di spesa previsti dalla normativa vigente.

Nel quinquennio sono stati stipulati contratti di lavoro a tempo parziale esclusivamente per la sostituzione del personale comandato e per l'assunzione di personale da adibire ai cantieri per l'occupazione, questi ultimi finanziati con fondi regionali specifici.

8.5. Indicare la spesa sostenuta nel periodo di riferimento della relazione per tali tipologie contrattuali rispetto all'anno di riferimento indicato dalla legge.

Personale a tempo determinato assunto in sostituzione dell'agente di polizia municipale, categ. C4, comandato presso il Giudice di pace di Sassari				
Costo complessivo compresi oneri previdenziali e IRAP				
2012	2013	2014	2015	
€ 33.410,37	€ 30.638,27	€ 30.333,32	€ 10.118,53	

8.6. Indicare se i limiti assunzionali di cui ai precedenti punti siano stati rispettati dalle aziende speciali e dalle Istituzioni.

Non ricorre la fattispecie

8.7. Fondo risorse decentrate.

Indicare se l'ente ha provveduto a ridurre la consistenza del fondo delle risorse per la contrattazione decentrata:

	2012	2013	2014	2015	2016
Fondo risorse decentrate	€ 29.421,00	€ 29.294,00	€ 29.342,00	€ 32.836,00	€ 39.095,00

8.8. Indicare se l'ente ha adottato provvedimenti ai sensi dell'art. 6 bis del D.Lgs 165/2001 e dell'art. 3, comma 30 della legge 244/2007 (esternalizzazioni):

Nel corso dell'ultimo quinquennio il Comune di Padria non ha effettuato esternalizzazioni di servizi.

PARTE IV - Rilievi degli organismi esterni di controllo.

1. Rilievi della Corte dei conti

- **Attività di controllo:** indicare se l'ente è stato oggetto di deliberazioni, pareri, relazioni, sentenze in relazione a rilievi effettuati per gravi irregolarità contabili in seguito ai controlli di cui ai commi 166-168 dell'art. 1 della Legge 266/2005. Se la risposta è affermativa riportarne in sintesi il contenuto.

La Corte dei conti ha espresso dei rilievi sui consuntivi del 2011 e del 2013.

Per entrambi è stato rilevato un risultato della gestione di competenza negativo e un ammontare di residui attivi e passivi eccessivamente elevato.

- **Attività giurisdizionale:** indicare se l'ente è stato oggetto di sentenze. Se la risposta è affermativa, riportare in sintesi il contenuto.

Il Comune di Padria non è stato oggetto di sentenze della Sezione Giurisdizionale della Corte dei Conti.

2. Rilievi dell'Organo di revisione: indicare se l'ente è stato oggetto di rilievi di gravi irregolarità contabili. Se la risposta è affermativa riportarne in sintesi il contenuto

Il Revisore dei conti non ha rilevato nel quinquennio gravi irregolarità contabili

1.3. Azioni intraprese per contenere la spesa: descrivere, in sintesi, i tagli effettuati nei vari settori/servizi dell'ente, quantificando i risparmi ottenuti dall'inizio alla fine del mandato:

Per contenere la spesa, sono stati attivati contratti Consip per la fornitura di energia elettrica per la telefonia fissa. Per la telefonia mobile si è optato per un piano ricaricabile con un risparmio annuo di circa 1.500,00 euro rispetto al contratto Consip in abbonamento.

A partire dal 2012, il numero di acquisti di beni e servizi tramite piattaforma telematica sono aumentati di anno in anno. I risparmi di spesa risultano comunque esigui in quanto risultavano già ridotti al minimo da tempo.

A fine 2015 è stato dismesso il vecchio Fiat Fiorino ma nello stesso anno la Regione Sardegna ha assegnato al Comune un autocarro con dispositivo antincendio, perciò non si prevedono riduzioni di spesa relativi alla gestione dei mezzi comunali.

Parte V - 1. Organismi controllati: descrivere, in sintesi, le azioni poste in essere ai sensi dell'art.14, comma 32 del D.L. 31 maggio 2010, n. 78, così come modificato dall'art. 16, comma 27 del D.L. 13/08/2011 n. 138 e dell'art. 4 del D.L. n. 95/2012, convertito nella legge n. 135/2012:

Non sussistono situazioni di organismi controllati per il quali si renda necessario applicare le disposizioni di cui alla normativa sopra citata.

1.1. Le società di cui all'articolo 18, comma 2 bis, del D.L. 112 del 2008, controllate dall'Ente locale hanno rispettato i vincoli di spesa di cui all'articolo 76 comma 7 del d.L. 112 del 2008?

Il Comune di Padria non ha esercitato il controllo su alcuna società.

1.2. Sono previste, nell'ambito dell'esercizio del controllo analogo, misure di contenimento delle dinamiche retributive per le società di cui al punto precedente.

Non ricorre la fattispecie.

1.3. Organismi controllati ai sensi dell'art. 2359, comma 1, numeri 1 e 2, del codice civile.

Esternalizzazione attraverso società: (ove presenti)

RISULTATI DI ESERCIZIO DELLE PRINCIPALI SOCIETA' CONTROLLATE PER FATTURATO (1)							
BILANCIO ANNO 2012*							
Forma giuridica Tipologia di società	Campo di attività (2) (3)			Fatturato registrato o valore produzione	Percentuale di partecipazione e o di capitale di dotazione (4) (6)	Patrimonio netto azienda o società (5)	Risultato di esercizio positivo o negativo
	A	B	C				
				,00	,00	,00	,00
				,00	,00	,00	,00
				,00	,00	,00	,00
				,00	,00	,00	,00

(1) Gli importi vanno riportati con due zero dopo la virgola.

L'arrotondamento dell'ultima unità è effettuato per eccesso qualora la prima cifra decimale sia superiore o uguale a cinque;		
L'arrotondamento è effettuato per difetto qualora la prima cifra decimale sia inferiore a cinque.		
(2) Indicare l'attività esercitata dalle società in base all'elenco riportato a fine certificato.		
(3) Indicare da uno a tre codici corrispondenti alle tre attività che incidono, per prevalenza, sul fatturato complessivo della società.		
(4) Si intende la quota di capitale sociale sottoscritto per le società di capitali o la quota di capitale di dotazione conferito per le aziende speciali ed i consorzi - azienda.		
(5) Si intende il capitale sociale più fondi di riserva per la società di capitale e il capitale di dotazione più fondi di riserva per le aziende speciali ed i consorzi - azienda.		
(6) Non vanno indicate le aziende e società, rispetto alle quali si realizza una percentuale di partecipazione fino allo 0,49%.		

* Ripetere la tabella all'inizio e alla fine del periodo considerato.

1.4. Esternalizzazione attraverso società e altri organismi partecipati (diversi da quelli indicati nella tabella precedente): (ove presenti)

(Certificato preventivo-quadro 6 quater)

RISULTATI DI ESERCIZIO DELLE PRINCIPALI AZIENDE E SOCIETA' PER FATTURATO (1)							
BILANCIO ANNO 2012*							
Forma giuridica Tipologia azienda o società (2)	Campo di attività (3) (4)			Fatturato registrato o valore produzione	Percentuale di partecipazione e o di capitale di dotazione (5) (7)	Patrimonio netto azienda o società (6)	Risultato di esercizio positivo o negativo
	A	B	C				
				,00	,00	,00	,00
				,00	,00	,00	,00
				,00	,00	,00	,00
				,00	,00	,00	,00

(1) Gli importi vanno riportati con due zero dopo la virgola.

L'arrotondamento dell'ultima unità è effettuato per eccesso qualora la prima cifra decimale sia superiore o uguale a cinque;		
L'arrotondamento è effettuato per difetto qualora la prima cifra decimale sia inferiore a cinque.		
(2) Vanno indicate le aziende e società per le quali coesistano i requisiti delle esternalizzazioni dei servizi (di cui al punto 3) e delle partecipazioni.		
Indicare solo se trattasi (1) di azienda speciale, (2) società per azioni, (3) società r.l., (4) azienda speciale consortile, (5) azienda speciale alla persona (ASP), (6) altre società.		
(3) Indicare l'attività esercitata dalle società in base all'elenco riportato a fine certificato.		
(4) Indicare da uno a tre codici corrispondenti alle tre attività che incidono, per prevalenza, sul fatturato complessivo della società.		
(5) Si intende la quota di capitale sociale sottoscritto per le società di capitali o la quota di capitale di dotazione conferito per le aziende speciali ed i consorzi - azienda.		
(6) Si intende il capitale sociale più fondi di riserva per la società di capitale e il capitale di dotazione più fondi di riserva per le aziende speciali ed i consorzi - azienda.		
(7) Non vanno indicate le aziende e società, rispetto alle quali si realizza una percentuale di partecipazione fino allo 0,49%.		

* Ripetere la tabella all'inizio e alla fine del periodo considerato.

1.5. provvedimenti adottati per la cessione a terzi di società o partecipazioni in società aventi per oggetto attività di produzione di beni e servizi non strettamente necessarie per il perseguimento delle proprie finalità istituzionali (art. 3, commi 27, 28 e 29, legge 24 dicembre 2007, n. 244): (ove presenti)

Denominazione	Oggetto	Estremi provvedimento cessione	Stato attuale procedura

.....

Tale è la relazione di fine mandato del Comune di Padria che è stata trasmessa al tavolo tecnico interistituzionale istituito presso la Conferenza permanente per il coordinamento della finanza pubblica in data 10/04/2017

Padria

II SINDACO
Antonio Sale

.....

CERTIFICAZIONE DELL'ORGANO DI REVISIONE CONTABILE
--

Ai sensi degli articoli 239 e 240 del TUEL, si attesta che i dati presenti nella relazione di fine mandato sono veritieri e corrispondono ai dati economico - finanziari presenti nei documenti contabili e di programmazione finanziaria dell'ente. I dati che vengono esposti secondo lo schema già previsto dalle certificazioni al rendiconto di bilancio ex articolo 161 del TUEL o dai questionari compilati ai sensi dell'articolo 1, comma 166 e seguenti della legge n. 266 del 2005 corrispondono ai dati contenuti nei citati documenti.

Li

L'organo di revisione economico finanziario
dott.ssa Piera Cuccuru*

.....

* Va indicato il nome e cognome del revisore ed in corrispondenza la relativa sottoscrizione. Nel caso di organo di revisione economico finanziario composto da tre componenti è richiesta la sottoscrizione da parte di tutti i tre i componenti.